

Malala Yousafzai

**LA PIÙ PICCOLA LA PIÙ GIOVANE LA PIÙ SAGGIA
PREMIO NOBEL PER LA PACE 2014**



Di Malala è stato detto molto (ne abbiamo parlato ampiamente ne “Il Foglione 2013”) ma, secondo noi, dai media di tutto il mondo non è stato abbastanza messo in evidenza il suo appello al Presidente Obama:

**“NON MANDATE ARMI E SOLDATI
MANDATE LIBRI E INSEGNANTI!”**

Stiamo per andare in edizione quando alla buona notizia per Malala viene a sovrapporsi un “nuovo” orrore.

Altre due bimbe usate come bombe umane

Ancora due bimbe kamikaze (ma in realtà usate inconsapevolmente come bombe umane) in Nigeria. Le piccole sono state fatte esplodere in un mercato dove si vendono telefoni a Potiskum, nello stato nord-orientale di Yobe. Il bilancio provvisorio è di 7 morti e 48 feriti. Secondo un testimone le bambine dimostravano non più di 10 anni, come l'altra coetanea che era stata spedita tra la folla come arma di sterminio a Maiduguri, capitale dello Stato di Borno, roccaforte dei terroristi islamici Boko Haram. Anche Potiskum era già stata oggetto di un attentato dinamitardo. Il bilancio di vittime a Maiduguri era stato di almeno 20 morti e 18 feriti. La bambina, ha riferito Ashiru Mustapha, capo dei vigilantes locali, era stata fermata all'ingresso del mercato perché i metal detector avevano rivelato che nascondeva qualcosa. Ma i vigilantes non hanno fatto in tempo ad intervenire perché l'ordigno, azionato da un criminale con un telecomando, a distanza di sicurezza, è deflagrato. Il mercato di Maiduguri venne colpito da altre due ragazze usate come kamikaze lo scorso novembre, ed una terza, alla quale non si azionò per un puro caso la cintura esplosiva che celava sotto il niqab, raccontò di essere stata obbligata dai genitori ad immolarsi.